

Analisi settimanale al 16 Ottobre 2009

Pivot Supporti: 23.300 - 21.800

Pivot Resistenze: 24.500 - 25.000

Settimana che registra il nuovo massimo relativo dell'anno circa il future sull'FTSEMib, pur se la miglior chiusura è stata battuta con la sessione del 14; il derivato va a sfiorare il livello di resistenza segnalato tra i nostri pivot in apertura di nota. Il top di fine ottava equivale alla linea di ritracciamento di Fibonacci del 38,2%, percentuale riferita al range che intercorre tra il massimo di maggio del 2007 (43.905) ed il minimo di marzo di quest'anno (12.340), ne consegue che la linea dei prezzi ha recuperato 12.060 punti sui 31.565 di escursione tra i due estremi.

Pur trattandosi di un calcolo matematico il cui obiettivo non è certo, il target rappresenta indubbiamente un passaggio interessante della ripresa, oltre il quale si delinea l'eventuale prossimo obiettivo del movimento rialzista. Trattiamo del 50% di ritracciamento che è posto in area 28.000, guarda caso l'area di supporto creatasi tra luglio e settembre dello scorso anno, appena prima del crollo finale dei mercati a crisi finanziaria oramai esplosa, nel grafico in pagina il riferimento è rappresentato dalle linee tratteggiate orizzontali.

Entro l'anno è più probabile che il mercato tenti di raggiungere il livello dei 26.000 punti ed in merito, da alcune settimane, suggeriamo principalmente l'area 25.000 quale valore più rilevante verso cui riteniamo possa tendere il future, anche perché rappresenta la parte alta del canale di trend in cui si sta concretizzando il rialzo. Il cammino senza strappi verso tali obiettivi è incerto, dovendo necessariamente fare i conti con una ripresa economica che gli operatori continuano correttamente a valutare fragile e lenta.

Concordiamo, come noto, con la forte componente anticipatrice che le piazze azionarie normalmente mettono in giuoco, osservando che nel recente passato si è rafforzato anche il vigore delle quotazioni riferite ai bond. L'andamento dei due mercati alternativamente risulta correlato o meno, considerato che l'obbligazionario rappresenta l'alternativa al rischio nelle fasi d'incertezza e che una volatilità accentuata incide sui flussi, talvolta importanti, che in maniera repentina si spostano da un segmento di mercato all'altro.

Citiamo in proposito il carry trade contro dollaro, fattore che si è aggiunto in questo contesto incidendo sull'andamento delle attività free risk; vale a dire che la speculazione in questo periodo consiste nel prendere a prestito denaro in dollari a tasso quasi pari allo zero e la contestuale conversione in euro indirizzati verso investimenti che hanno un rendimento maggiore tale da ripagare ampiamente il debito contratto. Il differenziale favorisce la valuta del vecchio continente e sta schiacciando verso 1,560 il cross tra le due monete, con ripercussioni sui prezzi dei titoli di Stato.

Hanno ovviamente la loro rilevanza le prospettive del Pil, le cui previsioni di crescita sono viste al rialzo un po' per tutte le economie. La crescita della produzione industriale e degli utili delle aziende quotate rappresentano i fattori dominanti che determineranno gli scenari macroeconomici sui mercati specie a medio termine; mercati che restano in attesa di norme puntuali tali da limitare la ripetizione degli eccessi culminati nella recente crisi. E' di oggi la notizia che riguarda hedge fund americani coinvolti in operazioni illecite per diversi milioni di dollari.

Infine tra gli strumenti di analisi citiamo il **Sar** che resta long e che alza il punto di reverse ai 23.085 punti, nel caso dovremmo assistere ad un ribasso tale che buchi la media a breve attualmente ad un valore di circa 23.400 punti; **Macd**, come anticipato, che genera un buy in data 12 arrestando la pericolosa fase di avvicinamento alla linea dello zero; **Rsi** che dopo la reazione segnalata, ritraccia leggermente prima di giungere a 70 punti; in chiusura di ottava, sell dal **Cci** e dallo **Stocastico**, mentre il **Momentum** si avvicina ai 100 punti a conferma della divergenza bearish segnalata nello scorso report.

Outlook settimanale che sul breve termine mostra ancora la nostra lettura in overbought, medio e lungo termine stabilmente bullish. Volumi ancora neutral e con la stessa lettura la volatilità. Ancora in recupero il rapporto media primaria contro il derivato, da +23,80% si porta a +25,20%; oscillatori trend forecasting ancora bullish.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it